

Laboratorio Lesignola Società Cooperativa Sociale
Via Roncovetro, 30 - 42026 Canossa (RE)
P.I. e C.F. 02101320352
Reg. Imp. di Reggio Emilia n. 02101320352
ALBO COOPERATIVE n. A119649 _ Rea n. 251564



COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE

“L’Ippocampo”

COMUNITA' EDUCATIVA DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALLA CRESCITA,
PER MINORI,
CON L'AUSILIO DEGLI ANIMALI

(basata sulla Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in Comunità di bambini e ragazzi, approvata con delibera di Giunta Regionale n.1904 in data 19/12/2011)

CARTA DEI SERVIZI

Laboratorio Lesignola Società Cooperativa Sociale
Via Roncovetro, 30 - 42026 Canossa (RE)
P.I. e C.F. 02101320352
Reg. Imp. di Reggio Emilia n. 02101320352
ALBO COOPERATIVE n. A119649 _ Rea n. 251564



Definizione

La Comunità educativa residenziale “L’Ippocampo” è una struttura di accoglienza residenziale che, pur garantendo accoglienza di **tipo familiare**, è caratterizzata da uno **spiccato intervento educativo di carattere professionale**.

La logica professionale fa riferimento all’Approccio Centrato sulla Persona (C. Rogers e la scuola dei suoi collaboratori), alla Scuola Sistemica Relazionale (Approccio milanese) e alle Attività Assistite dagli Animali con ragazzi portatori di disagio psichico e relazionale (S. Ross e l’esperienza di Green Chimneys, New York, Monty Roberts e l’approccio non violento nella relazione con i cavalli e le persone).

Tipo di utenza, fascia di età e genere dei soggetti ospitati, numero posti disponibili

L’accoglienza è rivolta a bambini e adolescenti di età compresa fra i 6 e i 17 anni (sono previsti sottogruppi di età omogenee) ai quali la famiglia non sia in grado di assicurare le proprie cure, o per i quali non sia possibile, per un periodo anche prolungato, la permanenza nel nucleo familiare originario.

La permanenza in struttura è prevista, laddove necessario, fino al raggiungimento dei 21 anni, con percorsi di autonomia e responsabilizzazione (percorsi di vita) concordati con i Servizi Sociali di riferimento e con i ragazzi stessi.

Il servizio è rivolto a **10 minori + 2** : cioè a 10 minori, con disponibilità ad attivare, con adeguata integrazione di personale, fino ad un massimo di 2 posti anche in pronta accoglienza. Entro tale numero di ospiti, vi è la disponibilità ad accogliere minori anche in regime semiresidenziale.

La Comunità è disponibile ad accogliere, in un numero compatibile con le problematiche già presenti nel gruppo ospitato, **casi complessi** che necessitino di un progetto educativo individualizzato integrato, che prevede la compartecipazione tecnico-finanziaria del sociale e del sanitario, anche qualora le problematiche insorgano dopo l’accoglienza in ambito comunitario. Ugualmente la struttura si rende disponibile a stipulare convenzioni con il centro per la giustizia minorile, come previsto dall’art.10 del Dlgs 272/89.

La struttura non è idonea ad ospitare minori con handicap fisici (es.: disabilità motoria, cecità e sordità gravi) e patologie conclamate e gravi che comportino terapie specifiche e costanti.

In fase di ammissione, vengono valutate le reali possibilità di crescita che il ragazzo può avere presso la struttura, assieme ai Servizi competenti.



Modalità di ammissione e dimissione

L'accesso dei ragazzi avviene a seguito di proposta dei Servizi Sociali competenti.

Il Responsabile della Comunità si riserva di accogliere o meno il ragazzo compatibilmente con il gruppo o i gruppi già presenti in struttura, con le risorse della struttura stessa e in base alle caratteristiche del ragazzo.

Ove possibile, l'ingresso del minore è preceduto da un percorso motivazionale, in cui si cerca di favorire nel ragazzo la motivazione e la consapevolezza riguardo i propri bisogni e riguardo il suo inserimento in Comunità.

Ogni ingresso prevede un periodo di prova di uno o due mesi, concordato con il ragazzo e con i Servizi, in cui si lavora sul percorso motivazionale e si pongono le basi per condividere con il ragazzo un Progetto Educativo Individuale

Per l'ingresso si richiede:

- lettera di affidamento del Servizio Sociale richiedente;
- eventuali decreti e prescrizioni del Tribunale dei Minori;
- relazione dell'Assistente Sociale ed eventuale valutazione psicologica;
- libretto sanitario e ISEE del ragazzo ;
- documentazione scolastica;
- delibera esecutiva dell'ente locale per il pagamento della retta;

Le **dimissioni** del minore si prevedono al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto individuale.

In altri casi l'allontanamento può essere dovuto a fattori che esulano dal progetto individuale e possono derivare da una mancata corrispondenza fra i bisogni del ragazzo e le risorse della Comunità, o da ulteriori variabili.

Si sottolinea l'importanza che ci sia un accordo fra Comunità e Servizi Sociali nell'eventuale dimissione del minore.

Il Responsabile della struttura si impegna, ottemperare agli obblighi informativi previsti dalla direttiva vigente.

Si impegna inoltre a inserire ogni dato relativo ai minori e alle loro ammissioni o dimissioni nel sistema informativo regionale, aggiornando semestralmente i dati riguardo le condizioni psico-fisiche dei minori stessi e quelli riguardo il mantenimento dei rapporti con i genitori, nonché ogni variazione che intervenga nei dati personali dei ragazzi

Ai Servizi Sociali del ragazzo verrà inviata tale relazione semestrale per conoscenza e eventuali ulteriori relazioni di verifica del Progetto Educativo Individualizzato, secondo le modalità e i tempi concordati con i medesimi.



Metodologie educative che si intendono adottare; i servizi garantiti all'interno e all'esterno della Comunità

L'equipe educativa del centro si prende cura del ragazzo, in un primo tempo, realizzando:

- ❑ *L'accoglienza e l'inserimento nella convivenza*
- ❑ *Analisi dei bisogni del ragazzo, della famiglia e dei Servizi*
- ❑ *Percorso motivazionale del ragazzo allo stare in Comunità*

Dopo una fase di prima osservazione e dopo la stesura definitiva del **progetto quadro**¹ si mette a punto il **PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** che assume la denominazione di Progetto Educativo Individualizzato integrato (PEII) per i casi complessi. Tale progetto viene condiviso con il ragazzo (cercando di coinvolgerlo in misura adeguata all'età e alla complessità della situazione che presenta), i Servizi di riferimento e, ove possibile, con la famiglia del minore.

Per sottolineare l'importanza che i minori siano consapevoli dei propri obiettivi e aumentino la capacità di contatto con sé, viene chiesto loro di scrivere settimanalmente, una **autovalutazione individuale** che viene poi elaborata dal ragazzo o con il proprio educatore di riferimento o con il responsabile della Struttura.

Il Percorso educativo individualizzato viene poi integrato con **Attività Assistite dagli Animali** con l'obiettivo di favorire la capacità di ogni singolo ragazzo di sperimentarsi in una relazione con la diversità in modo protetto e libero da giudizi e poter incrementare la consapevolezza di sé e la capacità di rendersi conto dell'Altro.

Le **dinamiche quotidiane**, la convivenza e il rispetto delle **regole imposte** e la partecipazione alla definizione delle **regole proposte** diverranno, inoltre, elementi importanti nel declinare e verificare gli obiettivi individuali dei ragazzi.

Settimanalmente è prevista, **una equipe dei ragazzi**, gestita da uno o più educatori, per favorire la partecipazione dei minori alla vita Comunitaria e il senso di appartenenza al gruppo e alla Comunità.

Allo stesso tempo le interazioni all'esterno della Comunità e le dinamiche di **apprendimento scolastico e di vita** verranno valorizzate e valutate come elementi molto importanti per il percorso di crescita dei minori.

Si cercherà di dare ampio spazio ai **contatti con il territorio** e alle persone e ai **contesti significativi** per i ragazzi, con l'obiettivo di creare una rete che possa favorire azioni protettive e educative. Inoltre si cercherà di favorire uno scambio reciproco in modo che tali contatti siano occasione per valorizzare la Comunità come risorsa per il territorio, favorendo anche un'identificazione e un senso di appartenenza positivo per i ragazzi.

¹ strumento operativo che delinea la prospettiva di progetto e comprende sia le scelte fondamentali di intervento per la famiglia d'origine che quelle per il ragazzo, da parte dei Servizi territoriali e delle strutture di accoglienza in modo congiunto

Laboratorio Lesignola Società Cooperativa Sociale
Via Roncovetro, 30 - 42026 Canossa (RE)
P.I. e C.F. 02101320352
Reg. Imp. di Reggio Emilia n. 02101320352
ALBO COOPERATIVE n. A119649 _ Rea n. 251564



Viene inoltre garantito:

ASSISTENZA NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI.

GESTIONE DEI CONTATTI CON LA FAMIGLIA, I SERVIZI SOCIALI E PERSONE SIGNIFICATIVE PER I RAGAZZI.

SUPPORTO PSICOLOGICO AI RAGAZZI attraverso colloqui settimanali con il Responsabile della Comunità e/o con l'educatore di riferimento del ragazzo stesso, basati sui principi del Counselling Rogersiano (Empatia, congruenza, accettazione positiva incondizionata) e focalizzati sul favorire la consapevolezza del proprio percorso individuale nel ragazzo e la capacità di autovalutazione dei propri obiettivi.

Nel caso vi sia necessità o sia auspicabile, si favoriranno i percorsi di consulenza con il Servizio di neuropsichiatria relativo ai servizi Sociali di ogni ragazzo, prevedendo poi incontri di confronto fra gli operatori della Comunità e quelli della Neuropsichiatria.

SPAZI E TEMPI personalizzati per accogliere le esigenze culturali e religiose dei minori ospitati.

ASSISTENZA SANITARIA di base . Ci riserviamo di chiedere la collaborazione dei Servizi sociali di riferimento del ragazzo per quanto riguarda visite specialistiche ed interventi di particolare rilevanza.

Nella retta sono inoltre previsti i seguenti **SERVIZI ALBERGHIERI:**

- *lavanderia interna:* all'interno della comunità, i ragazzi accolti, accompagnati dagli educatori, possono usufruire di lavatrici per il lavaggio degli effetti personali. Viene effettuata da personale apposito il lavaggio e l'igienizzazione della biancheria piana (lenzuola, federe, panni e tovaglie).
- *Pulizie:* le pulizie prevedono un intervento settimanale di pulizia generale, igienizzazione dei locali di uso comune, dei vetri e dei servizi a cura di personale apposito. Le pulizie delle camere e quelle quotidiane degli spazi comuni sono svolte con la collaborazione dei ragazzi ospitati come previsto dal progetto educativo generale.
- *Preparazione e somministrazione pasti:* i pasti sono preparati da personale qualificato all'interno della struttura che è dotata della cucina attrezzata. La Comunità garantisce, compatibilmente con l'organizzazione, la preparazione di pasti diversificati secondo le esigenze particolari dei ragazzi legate a motivi sanitari e a prassi religiose.
- *Trasporti*



LA GESTIONE ORGANIZZATIVA

(Modalità operative degli adulti accoglienti; Numero di educatori per ragazzi, funzioni del responsabile, modalità di supervisione, eventuali forme di presenza di tirocinanti e volontari)

L'equipe educativa è formata dal Responsabile di struttura e dagli educatori.

Il Responsabile rappresenta la Comunità verso l'esterno. Inoltre coordina le attività con attenzione ai progetti educativi individualizzati: è punto di riferimento organizzativo e di sostegno per gli educatori e le figure di supporto; cura il raccordo con i servizi territoriali, anche per quanto riguarda le relazioni di verifica; garantisce la completezza e la riservatezza di tutta la documentazione relativa al percorso degli ospiti. Sono previste 18 ore per la gestione della Comunità verso l'esterno e 20 per la gestione dei ragazzi e della condivisione con loro e con gli educatori di riferimento del Pei e dell'autovalutazione.

Il Responsabile è coadiuvato nella gestione quotidiana del coordinamento della Comunità da due coordinatori, uno per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, amministrativi e burocratici e uno per quanto riguarda la gestione del ritmo quotidiano dei minori.

Gli educatori sono inquadrati applicando il CCNL di settore. Il loro numero e monteore è organizzato in misura tale da rispettare il rapporto con i minori e le reperibilità richiesti dalla direttiva vigente. Gli educatori possiedono i titoli di studio e i requisiti di idoneità morale da essa indicati.

Il compito principale degli educatori è quello di affiancare i ragazzi in un percorso di crescita quotidiano, cercando di favorire il rispetto delle regole, la collaborazione reciproca e la consapevolezza di sé e dell'altro.

Ognuno ha un ragazzo riferito e lo segue nell'ambito scolastico, sanitario e , dove richiesto, nella gestione dei rapporti con la famiglia. Gli educatori sono dotati di strumenti e di formazione che li rendano capaci di gestire in autonomia il quotidiano e le relazioni dirette con i ragazzi e con il gruppo.

E' prevista una **supervisione mensile** da parte di una figura esterna alla Comunità con competenze pedagogiche o psicologiche o neuropsichiatriche, per sostenere, rafforzare e consolidare il gruppo di lavoro

Sono regolarmente previsti momenti di equipe per la programmazione assieme delle attività settimanali, l'aggiornamento delle situazioni in essere, l'approfondimento e studio di casi speciali.

Inoltre, per favorire il senso di responsabilità individuale e la motivazione alla professione dei singoli educatori, la Comunità ha ideato e richiesto agli educatori di acquisire annualmente dei **crediti formativi** con diverse modalità:

- elaborazione di una tesina di fine anno (inerente al ragazzo di riferimento)
- attività di documentazione su laboratori proposti all'interno della struttura o a seminari esterni alla struttura (inerenti a tematiche educative e/o relazione con gli animali)
- partecipazione a gruppi di mutuo aiuto
- percorso di counselling individuale

Sono ammesse in Comunità persone in tirocinio formativo professionale e volontari, funzionali a coadiuvare la cura e la manutenzione della casa e le attività di tipo educativo-ricreativo e formativo che si svolgono sia all'interno della struttura che all'esterno. Ai volontari si chiede una presenza



continuativa e costante per poter creare un legame significativo con i ragazzi accolti in struttura e per poter rappresentare occasione educativa essi stessi.

Gli educatori sono coadiuvati inoltre da personale ausiliario per la cura della casa e per i servizi generali.

La presenza di tale personale va vista come occasione educativa essa stessa e non integralmente sostitutiva di azioni e routine relative alla gestione della casa che devono comunque entrare nella vita quotidiana dei ragazzi e degli educatori, né tantomeno sostitutiva dell'attività degli educatori.

anche Le figure di supporto rispondono ai requisiti morali necessari e sono coperte da apposita assicurazione. È possibile corrispondere loro il rimborso di spese documentate, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.521 del 1998.

L'impegno di formazione, modalità della documentazione e della sua conservazione, anche in ottemperanza alle prescrizioni previste dal D.Lgs 196/03 in materia di riservatezza

Il progetto "COMUNITÀ EDUCATIVA DI ACCOGLIENZA E SOSTEGNO ALLA CRESCITA PER MINORI CON L'AUSILIO DEGLI ANIMALI "L'IPPOCAMPO" prevede una formazione mensile ad impronta umanistico/relazionale, in conformità con i fondamenti educativi della struttura (approccio Rogersiano e approccio Sistemico).

È garantita all'equipe educativa una formazione permanente.

La Comunità richiede, inoltre, agli operatori una formazione specifica, che aggiunga alle competenze educative per minori riconosciute dalla Regione, quelle relative alla valorizzazione degli animali per gli stessi scopi oltre a un percorso di consapevolezza e motivazione individuale, supervisionato dalla Comunità.

La formazione e la supervisione sono documentate in ottemperanza alle prescrizioni previste per legge.

Modalità di computo e di riscossione del contributo economico richiesto ai Servizi territoriali

Gli oneri derivanti dalla accoglienza dei minori in struttura sono fissati in 137,00 euro (+ IVA al 4%) giornalieri per minore.

Le spese che rientrano nella retta giornaliera sono:

- costi educativi (costi del personale, incluso i servizi educativi con l'ausilio di animali)
- vitto e alloggio
- abbigliamento (eccettuato l'abbigliamento straordinario in caso di pronta accoglienza o minore con dotazione inadeguata)
- scolarità (materiale di consumo, iscrizioni, assicurazioni, libri di testo)
- trasporti
- documentazioni relative a permessi di soggiorno

Laboratorio Lesignola Società Cooperativa Sociale
Via Roncovetro, 30 - 42026 Canossa (RE)
P.I. e C.F. 02101320352
Reg. Imp. di Reggio Emilia n. 02101320352
ALBO COOPERATIVE n. A119649 _ Rea n. 251564



- eventuali ticket per visite mediche e medicinali (si precisa che visite specialistiche e cure mediche particolari dovranno essere concordate per costi e modalità con le controparti – Servizi e/o famiglie)
- corsi per attività sportive e hobby di importi non superiori i 650,00 euro annui.

Per gli inserimenti di emergenza si prevede una retta giornaliera maggiorata da concordare, a seconda delle situazioni, con i Servizi Sociali di riferimento.

Per l'inserimento di minori che necessitano di un progetto educativo personalizzato integrato, la retta sarà concordata con il servizio sociale inviante prevedendo la compartecipazione tecnico-finanziaria anche del settore sanitario. Qualora le problematiche insorgano dopo l'accoglienza in ambito comunitario di questi casi complessi si prevede la rivalutazione integrata delle risorse necessarie in considerazione della problematica valutata e delle necessarie aggiuntive attenzioni.

Ogni anno, in autunno, sarà valutato dalla direzione se concordare con i Servizi interessati un eventuale aumento della retta giornaliera, adeguatamente motivato.

Gli eventuali posti disponibili per la pronta accoglienza e le conseguenti modalità operative

Sono disponibili due posti in pronta accoglienza.

La struttura si rende disponibile ad ospitare ragazzi che necessitano di una momentanea accoglienza in Comunità, per un periodo definito concordato con i Servizi Sociali, necessario a trovare una collocazione definitiva al minore o a strutturare un progetto più completo e organico per il ragazzo e la propria famiglia.

Il numero massimo dei posti disponibili per la pronta accoglienza è di 2 posti.

Disponibilità di accoglienza di ospiti in regime semiresidenziale

L'accoglienza semiresidenziale in Comunità ha l'obiettivo di evitare l'allontanamento del ragazzo dalla sua famiglia, tramite un intervento importante e intensivo.

Nell'ambito dei posti autorizzati la struttura si rende disponibile ad accogliere bambini o ragazzi in regime semiresidenziale offrendo sostegno e accompagnamento anche attraverso progetti educativi coadiuvati da Attività Assistite dagli Animali.



Il radicamento e/o le relazioni con i soggetti del territorio

La Comunità si impegna a creare sinergie e scambi con il territorio e le comunità locali, per promuovere azioni educative e protettive per i ragazzi ospitati nei loro vari contesti di vita quotidiana.

Anche la presenza di volontari in Comunità, in maniera continuativa, va in questa direzione cercando di favorire tale rete educativa allargata al territorio.

Ove possibile il “sostegno esterno” può avvenire anche ad opera di “famiglie di supporto” con le quali il minore può sperimentare esperienze di vita più familiari che possono diventare un’importante risorsa per il superamento della situazione di disagio personale, diventando talvolta elemento fondamentale del progetto quadro.

Tali famiglie, come i volontari, saranno selezionate e supervisionate dall’ente gestore.

L’eventuale permanenza del minore, inserito in Comunità, per un periodo limitato presso una famiglia di supporto deve essere prevista nel Progetto educativo individualizzato.

La Mission, le tre regole principali della Comunità e le aree di intervento:

“Occuparsi delle persone, della natura, degli animali aiuta a crescere aumentando il benessere di tutti”

Le 3 regole di base:

-Rispetto: nella quotidianità della vita comunitaria e nei progetti educativi individuali si cerca di favorire in ogni modo il rispetto di persone, animali e cose

-Collaborazione: principio fondante del progetto “L’Ippocampo” è la collaborazione fra adulti e ragazzi. Con modalità differenziate, in base alle diverse età, si mira a coinvolgere gli ospiti sia nella gestione del quotidiano che nella progettazione e attuazione delle varie attività educative,

-Avere un Progetto Educativo Individuale

LE ATTIVITA’ ASSISTITE DAGLI ANIMALI:

La Comunità integra i percorsi educativi individuali dei ragazzi, con Attività Assistite dagli Animali in cui si lavora sulla consapevolezza individuale e sul rispetto della diversità in una relazione guidata e monitorata con gli animali. Gli operatori esperti di tale disciplina, si sono formati presso la struttura di Green Chimneys, a New York, che lavora con ragazzi in struttura residenziale seguendo gli stessi principi e si ispirano alla gestione non violenta dei cavalli e delle persone del metodo di Monty Roberts (USA).

Le attività, previste in forma individualizzata o di piccolo gruppo, riprendono le regole principali della Comunità, facendo sperimentare una relazione piacevole di rispetto reciproco in un contesto protetto.

Laboratorio Lesignola Società Cooperativa Sociale
Via Roncovetro, 30 - 42026 Canossa (RE)
P.I. e C.F. 02101320352
Reg. Imp. di Reggio Emilia n. 02101320352
ALBO COOPERATIVE n. A119649 _ Rea n. 251564



Rafforzare la consapevolezza di sé e la fiducia nelle proprie potenzialità in un ambito come questo, aiuta i ragazzi a trasferire tale fiducia anche ad altri contesti.

Le Attività Assistite dagli Animali rappresentano l'identità della Comunità, situata in un contesto rurale, che stimola la consapevolezza della natura e dei ritmi stagionali. Le Attività vengono proposte anche ad altri Servizi del territorio con l'ausilio dei minori stessi che diventano insegnanti, per favorire il senso di responsabilità.

L'INSERIMENTO LAVORATIVO:

Si cerca di favorire un impegno scolastico per ogni ragazzo.

Per chi fatica ad assolvere l'obbligo formativo sono previsti, in accordo con gli istituti professionali e gli enti di formazione del territorio, tirocini o stage lavorativi anche presso la Cooperativa ente gestore della Comunità stessa.

A tal fine, infatti, l'ente gestore della Comunità (Cooperativa Lesignola) è una cooperativa plurima con possibilità di favorire attività volte all'inserimento lavorativo e alla preparazione al mondo del lavoro. La Cooperativa "Lesignola" è socia di Agevolando, Associazione regionale, che cerca di accompagnare i minori ospitati in Comunità o in famiglie affidatarie all'autonomia, una volta raggiunta la maggiore età.

La Cooperativa, nel periodo estivo, per favorire l'impegno extra scolastico dei minori ospitati dalla Comunità, promuove progetti educativi-lavorativi condivisi con i Servizi di riferimento (per es: gestione di un ristorante, gestione di un campo estivo e gite scolastiche ecc.), finalizzati a preparare i ragazzi a successivi percorsi di inserimento lavorativo individualizzato.

Uno degli aspetti chiave di tale progetto è stata la creazione di una rete di partner del territorio in grado di accogliere i ragazzi per esperienze di alternanza scuola-lavoro.

PERCORSI PER I MAGGIORENNI:

Si pone particolare attenzione al passaggio al Progetto di Vita, attraverso due fasi:

- Un percorso preparatorio nell'anno precedente al compimento dei 18 anni, volto a rafforzare alcuni aspetti di carattere sia etico che operativo: un periodo di volontariato presso un servizio del territorio, un viaggio studio che affronta temi storici e morali (per es. Viaggio della memoria ad Auschwitz), una gestione più indipendente (ma sempre supervisionata), dei soldi e delle autonomie acquisite.
- La possibilità di iniziare il proprio Progetto di vita all'interno della Comunità, avendo garantite condizioni di vita più autonome e responsabili.

IL LAVORO CON LE FAMIGLIE:

L'osservazione e il progetto educativo dei ragazzi vengono impostati con particolare attenzione al Sistema relazionale di provenienza e alle dinamiche familiari.

La Comunità partecipa attivamente alla definizione del Progetto Quadro e gestisce percorsi di sostegno alle famiglie secondo le linee guida in esso stabilite, con la collaborazione dell'ISCRA (Istituto Sistemico Relazionale di Modena).



Giornata tipo

Gli orari della giornata (differenti nel periodo estivo e in quello scolastico/invernale) sono stati definiti per cercare di garantire una scansione ritmica che aiuti i ragazzi a trovare un ordine e una stabilità.

MATTINA

Si cerca di favorire un impegno scolastico per ogni ragazzo. Per chi fatica ad assolvere l'obbligo formativo sono previsti, in accordo con gli istituti professionali e gli enti di formazione del territorio, tirocini o stage lavorativi anche presso la Cooperativa ente gestore della Comunità stessa. La Comunità cerca inoltre di favorire la creazione di una rete di partner del territorio in grado di accogliere i ragazzi per esperienze di alternanza scuola-lavoro.

PRANZO

È uno dei momenti importanti della giornata. La cura del cibo e del momento in cui si consumano i pasti cerca di favorire nei ragazzi la cura di sé (alimentazione appropriata), il rispetto del cibo e della cura di chi lo ha preparato. E' inoltre occasione per organizzare il pomeriggio e collaborare nel riordinare, secondo modalità che favoriscono la responsabilizzazione dei ragazzi e la capacità di coordinarsi fra loro.

POMERIGGIO

- sistemazione delle camere e degli spazi personali

Il pomeriggio viene diviso in due parti principali:

- studio
- attività: due giorni alla settimana sono previste attività assistite dagli animali. Gli altri giorni sono dedicati agli appuntamenti personali (incontri con i Servizi, famiglie, ecc..sport, musica ecc.), alla cura di sé e dei propri spazi, alla manutenzione e cura della casa o alla libera uscita con amici.

CENA

Come il pranzo è un momento importante: segna il ritrovo e la chiusura della giornata.

SERATA

Ci si organizza per la mattina seguente, si condivide un momento di relax e di chiusura della giornata.

NB:

- La domenica sono previste uscite e gite
- Si promuovono piccole feste in occasioni particolari con coinvolgimento di volontari e persone del territorio
- Si prevede inserimento graduale nelle attività che si svolgono nel contesto territoriale, che rispondano alle esigenze personali dei ragazzi (attività ricreative, sportive, artistiche ecc)